

L'Europa ha presentato un pacchetto di leggi per rendere più sostenibile il trasporto merci

La Commissione europea ha presentato l'11 luglio un [pacchetto](#) di leggi per **ridurre l'impronta di carbonio** del trasporto merci. I tre atti legislativi hanno il fine di ridurre lo spostamento delle merci su strada preferendo quelli su rotaia e sulle vie navigabili. La manovra dovrebbe permettere al settore dei trasporti di ridurre le emissioni del 90% entro il 2050. Saranno aumentati i limiti di lunghezza e peso per i veicoli ad emissioni zero, sarà istituito un quadro comune per il calcolo delle emissioni e saranno create nuove regole ed infrastrutture che diano priorità alla sostenibilità. La proposta è già stata **accolta positivamente** dalla ONG Transport & Environment, dal CER e dalla International Road Transport Union.

Il primo atto legislativo riguarda una revisione di una **direttiva già in atto** sui pesi e le dimensioni dei mezzi adibiti al trasporto merci. Le norme attuali sanciscono il peso massimo in base alle dimensioni. Ma le batterie per alimentare i mezzi elettrici spesso impegnano più peso e spazio dei sistemi tradizionali. La proposta della Commissione è quindi di aumentare i limiti solo per i veicoli che utilizzano tecnologie a emissioni zero. Secondo le previsioni, quando questi veicoli diventeranno più leggeri e beneficeranno di un carico aggiuntivo rispetto agli autocarri tradizionali. La proposta impone anche l'uso di **rilevatori stradali integrati** per verificare il peso dei veicoli coinvolti e aiuterebbe a ridurre inquinamento e traffico intenso, che costa all'Unione circa 230 miliardi di euro all'anno.

Il settore del trasporto merci nell'UE ha un fatturato annuo di 938 miliardi di euro ed è responsabile del **30% delle emissioni** del trasporto su strada. Il secondo atto mira a ridurre la discrepanza nei risultati dei calcoli delle emissioni delle aziende di trasporto merci. La Commissione intende provvedere definendo un **quadro comune** grazie al regolamento CountEmissionsEU. La misura renderebbe obbligatorio il regolamento ma solo per le aziende che scelgono di pubblicare le proprie emissioni o di condividerle con i propri partner commerciali.

Il terzo atto legislativo prevede la creazione di un insieme di infrastrutture ferroviarie, stradali e fluviali e nodi urbani, interporti e aeroporti che diano priorità alla **mobilità sostenibile**. Saranno realizzati i collegamenti mancanti assicurando le diverse modalità di trasporto. Verrà istituito un meccanismo di coordinamento tra i gestori nazionali dell'infrastruttura e saranno introdotte sanzioni per chi prenota slot non necessari.

Bernardo Galantini, responsabile merci della ONG Transport & Environment che ha accolto con favore la proposta, ha dichiarato: «I camion elettrici con un'autonomia di circa 500 km arriveranno sul mercato nei prossimi due anni. La franchigia di peso extra accelererà il loro roll-out garantendo che nessun carico utile andrà perso per ospitare le batterie». [Favorevole](#) anche il **CER** (Community European Railways), associazione di categoria ferroviaria

L'Europa ha presentato un pacchetto di leggi per rendere più sostenibile il trasporto merci

europea, e l'**International Road Transport Union** (IRU), la lobby degli operatori del trasporto merci su strada.

[di Roberto Demaio]